

che la Camera non volesse lasciar discutere. Salvo alcuni modi che io debbo deplorare, la discussione è avvenuta regolarmente.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Dichiaro unicamente che il Governo si astiene dal voto.

PRESIDENTE. Sta bene.

Come la Camera ha udito, vi è una proposta dell'onorevole Gaetano Mosca, che sostanzialmente coincide con quella dell'onorevole Treves, che è per il rinvio di questa elezione alla Giunta.

Mi pare che l'onorevole Calisse, perchè non ha afferrato bene il suo concetto, fosse invece per la convalidazione.

CALISSE. Onorevole signor Presidente, ella non ha afferrato bene le mie parole, perchè non ho avuto la fortuna che un suo atto energico mi permettesse di esporre compiutamente il mio pensiero. (*Benissimo! Bravo!*) Non ho potuto terminare il mio discorso; ed ecco perchè ella non ha potuto comprendere la mia conclusione.

PRESIDENTE. Sta bene.

Prego gli onorevoli deputati di andare ai loro posti e di star seduti, perchè verremo ai voti.

Metto a partito la proposta di rinvio alla Giunta di questa elezione, fatta dagli onorevoli Gaetano Mosca e Treves.

(*La proposta di rinvio non è approvata. Commenti*).

Metto a partito le conclusioni della Giunta, che sono per la convalidazione dell'onorevole Silj a deputato del collegio di Camerino.

(*Le conclusioni della Giunta sono approvate*). — (*Commenti animati*).

Seguito della discussione sul disegno di legge:

Convenzione per i servizi postali e commerciali marittimi.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Convenzioni per i servizi postali e commerciali marittimi ».

Spetta di parlare all'onorevole Ciccotti, il quale ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, considerando che il regime della marina sovvenzionata, mentre promette d'impegnare la finanza pubblica in

una gara senza fine, si è mostrato, più che mai in Italia, inefficace e non rispondente ai suoi scopi; considerando che, in massima, le linee sovvenzionate in esercizio e quelle proposte non sono dimostrate, rispettivamente, necessarie, utili, e per sé stesse non remunerative, si da giustificare la sovvenzione; considerando che, per giunta, le nuove convenzioni stipulate dal Governo, in contrasto della legge 5 aprile 1908, non fanno punto gl'interessi dello Stato, pur chiamato a gravi sacrifici, e non tutelano nemmeno sufficientemente gl'interessi del personale, nè provvedono all'introduzione di tariffe convenienti pel commercio; invita il Governo a regolare con apposito disegno di legge il disimpegno de' servizi postali marittimi, facendo poi, gradualmente, speciali proposte per quelle linee di servizi marittimi, che, per speciali e ben dimostrate ragioni d'interesse pubblico, giovi incoraggiare temporaneamente, od organizzare, a preferenza, sotto forma di servizi di Stato ».

Ha facoltà di parlare, onorevole Ciccotti.

CICCOTTI. Onorevoli signori, vi è una questione che, più volte accennata, qualche volta toccata in questa discussione, non si può dire sia stata trattata, e tanto meno esaurita. Alludo alla utilità, alla misura ed al buon impiego della sovvenzione.

Il signor ministro delle poste credette anzi che non vi fosse posto qui per una questione simile, sia perchè era stata votata la legge del 5 aprile 1908, sia perchè sarebbe stata una questione d'ordine molto generale e quasi accademica.

Ora, se anche il disegno di legge che ora si discute fosse la derivazione e l'applicazione della legge del 5 aprile 1908, il che non è, pure una discussione simile troverebbe posto qui come una necessaria premessa.

Non è mentre il Parlamento crede regolare per un quarto di secolo le condizioni della marina mercantile, e impegna il bilancio, solo a titolo di sovvenzioni, per 600 milioni, che si può rinunciare ad esaminare la prima e più necessaria premessa di un sì grave sacrificio.

Ma una questione simile ha, oggi, un valore di attualità per un'altra ragione. Nessuno qui, sinora, come si è visto, osò difendere questo contratto sottoposto all'approvazione della Camera. Si dice tutt'al più che è un contratto ben mediocre, ma è un contratto a cui bisogna rassegnarsi, in quanto,